



Siria: situazione generale

Rapporto tematico

Berna, 5 gennaio 2026

Menzioni legali

Editore

Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR)

Casella postale, 3001 Berna

Tel. 031 370 75 75

E-Mail: info@osar.ch

Sito web: www.osar.ch

IBAN: CH92 0900 0000 3000 1085 7

Versione disponibile in italiano, tedesco, francese

COPYRIGHT

© 2026 Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR), Berna

Copie e stampe autorizzate con riserva della menzione della fonte

Sommario

1	Introduzione	4
2	Popolazione civile confrontata con violenze e insicurezza	4
2.1	Un paese molto frammentato.....	4
2.2	Vittime civili dei conflitti passati e attuali	5
2.3	Situazione ancora critica per le persone di ritorno e per gli sfollati interni.....	7
2.4	Aiuto umanitario in crisi.....	8
2.5	Un sistema sanitario devastato da anni di conflitto.....	9
3	Situazione delle minoranze	10
3.1	Minoranze siriane, bersaglio di rappresaglie e disinformazione	10
3.2	Persone alawite, bersaglio principale di violenze	10
3.3	Attacchi ad altre comunità minoritarie.....	11
3.4	Accordo curdo-siriano di marzo 2025	12
4	Violenze basate sul genere, sull'orientamento sessuale e contro i minori	13
4.1	Le donne confrontate con violenze, atti di persecuzione e mancanza di protezione	13
4.2	Aumento delle violenze nei confronti delle persone LGBTQI+	15
4.3	Bambini e bambine: insicurezza, violazioni dei diritti umani e accesso insufficiente all'istruzione	Erreur ! Signet non défini.

Il presente rapporto si basa su informazioni fornite da esperti ed esperte e su ricerche condotte dall'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR) stessa. Conformemente agli standard COI, l'OSAR basa le proprie ricerche su fonti pubblicamente accessibili. Quando le informazioni ottenute nei tempi stabiliti non sono sufficienti, fa appello a esperti ed esperte. L'OSAR documenta le proprie fonti in maniera trasparente e tracciabile; può tuttavia decidere di renderle anonime per garantire la protezione dei propri contatti.

1 Introduzione

Il presente documento è stato redatto dall'analisi-paese dell'Organizzazione svizzera di aiuto ai rifugiati (OSAR) a seguito di una richiesta che le è stata indirizzata. Esso esamina le seguenti questioni:

1. Quali sono le minacce alle quali la popolazione civile è esposta in seguito alla caduta di Bachar al-Assad dell'8 dicembre 2024?
2. Qual è la situazione delle persone siriane di ritorno in Siria, nonché quella delle persone sfollate interne?
3. Quali sono i profili a rischio attualmente più esposti di fronte ai recenti sviluppi in materia di sicurezza?

L'analisi-paese dell'OSAR osserva da diversi anni l'evoluzione della situazione in Siria¹. Sulla base delle proprie ricerche e dalle informazioni fornite da esperti esterni, l'OSAR prende posizione sulle seguenti questioni.

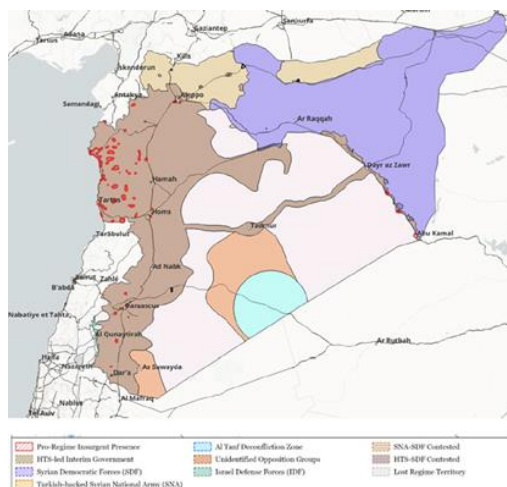
2 Popolazione civile confrontata con violenze e insicurezza

2.1 Un paese molto frammentato

Secondo l'*Armed Conflict Location & Event Data Project* (ACLED), a seguito della caduta di Bachar al-Assad l'8 dicembre 2024 e dell'insediamento di Ahmed al-Sharaa quale presidente di transizione, nel 2025 la violenza globale in Siria è diminuita del 44% rispetto al 2024. Tuttavia, tale stabilizzazione della situazione securitaria nel paese rimane fragile ed eterogenea a seconda delle regioni. Il nuovo governo ha consolidato la propria autorità soprattutto nel nord e nel centro, mentre le zone a presenza minoritaria drusa e alawita hanno registrato gravi violenze settarie (circa il 60% dei 7 692 decessi), rivelando l'incapacità delle autorità siriane di controllare alcune fazioni radicali. Parallelamente, lo Stato islamico (SI) mantiene una presenza insurrezionale moderata nel nord-est, e Israele e Turchia proseguono le loro operazioni militari nel sud e nel nord. La stabilità nel 2026 dipenderà dalle riforme in materia di sicurezza, dall'integrazione delle forze curde, o *Forze democratiche siriane* (FDS) nel nuovo esercito, dall'attenuazione delle tensioni settarie e dalla prevenzione di un ritorno dello SI, in particolare in caso di ritiro statunitense².

¹ www.osar.ch/publications/rapports-sur-les-pays-dorigine.

² Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED), *Sectarian violence threatens Syria's chance at stability*, 11 dicembre 2025: <https://acleddata.com/report/sectarian-violence-threatens-syrias-chance-stability>.



Fonte : Analisi del controllo del territorio in Siria, ISW, 29 settembre 2025

Come illustrato nella cartina riportata sopra, il governo di transizione controlla attualmente la maggior parte della Siria (in marrone), ad eccezione delle zone controllate dalle FDS nel nord-est (in viola) e della provincia di Suwayda (sud del paese), principalmente controllata dalle comunità druse (in rosa salmone). Governo e forze curde operano in prossimità, in particolare a Raqqa e Deir Ez-Zor. Le FDS controllano Al Hassakah, una parte di Raqqa e il nord/nord-est di Deir Ez-Zor. L'Esercito nazionale siriano (ENS), sostenuto dalla Turchia, rimane attivo ad Afrin, Ras al-Ayn e Tall Abyad (in beige chiaro). Elementi di ex forze pro-Assad sono segnalati sulla costa occidentale e in direzione di Deir Ez-Zor (punti rossi), mentre lo SI mantiene cellule soprattutto nella Badiya (Homs, Deir Ez-Zor) e in altre aree. Israele occupa delle zone nel sud e conduce attacchi (in particolare a Daraa, Damasco, Latakia), mantenendo al contempo una presenza sulle alture del Golan. Infine, Turchia, Stati Uniti e Federazione russa conservano anch'essi una presenza militare e conducono operazioni in Siria³.

2.2 Vittime civili dei conflitti passati e attuali

Numerose persone civili risultano vittime dei conflitti. La situazione securitaria permane instabile e fortemente frammentata⁴ nelle diverse regioni della Siria, in particolare nel nord e nel sud del paese⁵. L'insicurezza persiste, poiché le autorità locali responsabili della sicurezza non riescono a imporre la disciplina all'interno delle proprie fila, e i conflitti intercomunitari costituiscono ormai la principale fonte di violenza settaria⁶. Il 6 ottobre 2025, dei violenti

³ BBC News, US carries out 'massive' strike against IS in Syria, 20 dicembre 2025: https://www.bbc.com/news/articles/c5yq7zzw618o?at_medium=RSS&at_campaign=rss ; European Union Agency for Asylum (EUAA), Syria; Major human rights, security, and socio-economic developments [Q33-2025], 1 ottobre 2025, pp. 3-4: https://www.ecoi.net/en/file/local/2131103/2025_10_EUAA_COI_Query_Response_Q33_Syria_Major_Human_rights.pdf.

⁴ Security Council Report, Syria, November 2025 Monthly Forecast, 2 novembre 2025: <https://www.securitycouncilreport.org/monthly-forecast/2025-11/syria-85.php>.

⁵ United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs (OCHA), Syria humanitarian response priorities, Jan-Dec 2025, luglio 2025, p. 6: https://reliefweb.int/attachments/fae2dfd6-c668-46cf-a33b-2a8cb7a10983/syria_humanitarian_response_priorities_jan-dec%202025_en_20240724.pdf.

⁶ EUAA, Syria; Major human rights, security, and socio-economic developments [Q33-2025], 1 ottobre 2025, p. 8.

combattimenti sono scoppiati ad Aleppo⁷ tra le forze militari siriane e le *Forze democratiche siriane* (FDS), causando la morte di almeno una persona appartenente alle forze governative e di una persona civile. Nel novembre 2025, secondo l'*ANHA Agency*, un'agenzia di stampa curda, 170 persone civili (di cui 13 bambini e 21 donne) avrebbero perso la vita in Siria in episodi distinti riguardanti omicidi, esplosioni di mine terrestri e scontri locali⁸. La *Rete siriana per i diritti umani* (SNHR) ha tuttavia rivelato, nel proprio rapporto pubblicato il 1° dicembre 2025⁹, che 73 persone civili (di cui dodici bambini, sei donne e due persone a seguito di atti di tortura) sono state uccise nel mese di novembre 2025, registrando un aumento rispetto al mese di ottobre, che ha contato 66 vittime (nove bambini, sette donne e tre persone a seguito di atti di tortura)¹⁰. La SNHR riferisce che nel 2025 sono state uccise 3 666 persone civili, di cui 32 a seguito di atti di tortura¹¹. Secondo ACLED, tra il 1° gennaio e il 28 novembre 2025, 4 670 persone sono state uccise¹². Infine, secondo l'*Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani* (HCDH), dall'inizio di gennaio 2025 quasi 100 persone sono state rapite o sono state vittime di sparizione forzata in Siria¹³.

Ordigni esplosivi, un rischio grave per la popolazione civile. Nel maggio 2025, l'*Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari* (OCHA) ha segnalato che le persone in Siria continuano ad affrontare un pericolo mortale a causa di ordigni inesplosi, malattie e malnutrizione¹⁴. Le minacce legate agli ordigni esplosivi di guerra restano uno dei principali rischi per la sicurezza delle persone civili siriane che tentano di provvedere ai propri bisogni. In presenza di movimenti di popolazione su larga scala, tale minaccia è senza precedenti¹⁵. Ordigni esplosivi sono presenti in tutto il paese, in particolare nei quartieri residenziali, nei campi agricoli, nei luoghi infrastrutturali e lungo le vie di accesso, specialmente a Idlib, Deir ez-Zor, Aleppo, Ar-Raqqa, Al Hassakah e nella campagna di Damasco¹⁶. Attualmente, circa 300 000 ordigni esplosivi contaminerebbero il paese¹⁷. *Mine Action AoR*, che coordina le attività relative alla lotta contro le mine e i residui esplosivi di guerra, riferisce che

⁷ New York Times, Deadly Clashes Erupt Between Syrian Government Forces and Kurdish Fighters, 7 ottobre 2025: <https://www.nytimes.com/2025/10/07/world/middleeast/syria-sdf-clashes.html>.

⁸ ANHA Agency, 170 people killed, including 13 women, 21 children, in Syria during month, 1 dicembre 2025: <https://hawarnews.com/en/156-people-killed-including-13-women-20-children-in-syria-during-month>.

⁹ Syrian Network for Human Rights (SNHR), The Death of 73 Civilians Including 12 Children and Six Women, and Two Deaths due to Torture Recorded in November 2025 in Syria, 1 dicembre 2025: <https://snhr.org/blog/2025/12/01/the-death-of-73-civilians-including-12-children-and-six-women-and-two-deaths-due-to-torture-recorded-in-november-2025-in-syria/>.

¹⁰ SNHR, The Death of 66 Civilians Including Nine Children and Seven Women, and Three Deaths due to Torture Recorded in October 2025 in Syria, 1 novembre 2025: <https://snhr.org/blog/2025/11/01/the-death-of-66-civilians-including-nine-children-and-seven-women-and-three-deaths-due-to-torture-recorded-in-october-2025-in-syria/>.

¹¹ SNHR, Monthly Report On Extrajudicial Killings in Syria, non datato (consultato il 5 gennaio 2026): <https://snhr.org/blog/2026/01/01/the-death-of-3338-individuals-including-328-children-and-312-women-and-32-deaths-due-to-torture-recorded-in-the-year-2025-in-syria/>.

¹² ACLED, Sectarian violence threatens Syria's chance at stability, 11 dicembre 2025.

¹³ UN News, 'Worrying reports' continue of abductions and disappearances in Syria, 7 novembre 2025: <https://news.un.org/en/story/2025/11/1166306>.

¹⁴ *Ibid.*

¹⁵ OCHA, Syria humanitarian response priorities, Jan-Dec 2025, luglio 2025, p. 7.

¹⁶ United Nations Population Fund (UNFPA), Gender Based Violence AoR, Voices From Syria 2025, 12 ottobre 2025, p. 15: https://reliefweb.int/attachments/a8f727c5-3312-49fc-b3a0-f8324a4e1e2e/Report_Voices%202025_M08_Pages%20%281%29.pdf.

¹⁷ United Nations of International Children's Emergency Fund (UNICEF), The situation of children in Syria, non datato (consultato il 1° dicembre 2025): <https://www.unicef.org/syria/situation-children-syria>.

tra l'8 dicembre 2024 e il 15 ottobre 2025 il numero totale di incidenti che hanno coinvolto ordigni esplosivi ammonta a 767, causando 1 426 vittime, di cui 552 persone uccise e 874 persone ferite. Per *Mine Action AoR*, si tratta della minaccia più grave per la sicurezza delle persone civili in tutta la Siria¹⁸.

2.3 Situazione ancora critica per le persone di ritorno e per gli sfollati interni.

Aumento dei ritorni e degli spostamenti interni. Secondo l'*Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati* (HCR), tra l'8 dicembre 2024 e il 4 dicembre 2025, 1 266 885 persone siriane sono rientrate in Siria¹⁹. La maggior parte delle persone rifugiate che fanno ritorno in Siria provengono principalmente dalla Turchia, dal Libano e dalla Giordania, e in misura minore dall'Iraq, dall'Egitto e da paesi terzi. Al 1° novembre 2025, secondo le autorità turche, 550 000 persone siriane sarebbero rientrate volontariamente dall'8 dicembre 2024, mentre l'HCR ha supervisionato il rimpatrio volontario di oltre 395 000 persone. Alla stessa data, più di 167 000 persone rifugiate registrate presso l'HCR sono rientrate dalla Giordania. L'HCR stima, inoltre, che 362 027 persone siano rientrate dal Libano²⁰. Rimangono tuttavia ancora circa sette milioni di persone sfollate all'interno del paese, nonostante 1,9 milioni di rientri interni²¹. Le principali aree di ritorno delle persone sfollate sono Aleppo (21 %), Damasco (12 %), Damasco rurale (11 %), Idlib (11 %) e Homs (10 %). Secondo l'HCR, quasi 5 milioni di persone vivrebbero al di fuori dei siti per persone sfollate, mentre circa 1,4 milioni risiederebbero in oltre 1 700 siti e campi situati nel nord-ovest e nel nord-est del paese²². L'offensiva di Hayat Tahrir al-Cham (HTS) lanciata il 27 novembre 2024, nonché gli incidenti verificatisi nel luglio 2025 a Suwayda, hanno provocato nuovi spostamenti, con oltre 894 000 nuovi sfollati interni segnalati al 30 ottobre 2025²³.

Rientri caratterizzati da bisogni elevati e da una ricostruzione limitata. Un rapporto dell'OIM, basato su dati raccolti nel mese di giugno, indica che i principali ostacoli a un rientro sostenibile segnalati dalle comunità di ritorno intervistate erano la mancanza di mezzi di sussistenza (77 %), l'accesso limitato alle infrastrutture o a condizioni di vita considerate minime (57 %) e la carenza di beni di prima necessità (46 %)²⁴. L'HCR ha potuto sostenere le persone rientrate in Siria fornendo una prima assistenza, in particolare articoli per la casa, forniture invernali, sostegno psicosociale, riparazioni degli alloggi, documenti di identità nonché

¹⁸ Syria Mine Action AoR, Situation Update No. 5 (August 15 – October 15, 2025), 15 ottobre 2025: <https://reliefweb.int/report/syrian-arab-republic/syria-mine-action-aor-situation-update-no-5-august-15-october-15-2025>.

¹⁹ United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR), Regional Flash Update #56 Syria Situation, 8 dicembre 2025: <https://reliefweb.int/report/syrian-arab-republic/regional-flash-update-56-syria-situation-5-december-2025>.

²⁰ UNHCR, Regional Flash Update #52 Syria Situation, 6 novembre 2025.

²¹ UN News, Syria's humanitarian crisis: 16.5 million in need amid continuing conflict, 20 marzo 2025: <https://news.un.org/en/story/2025/03/1161326>.

²² UNHCR, Syria Governorates IDPs and IDP Returnees Overview, 27 novembre 2025: https://data.unhcr.org/en/documents/details/119830?utm_source.

²³ UNHCR, Syria governorates IDPs and IDP returnees overview, 30 ottobre 2025: https://data.unhcr.org/en/documents/details/119438?utm_source.

²⁴ IOM, Syrian Arab Republic Crisis Response Plan 2026, 9 dicembre 2025: https://crisisresponse.iom.int/response/syrian-arab-republic-crisis-response-plan-2026?utm_source=chatgpt.com.

assistenza finanziaria di emergenza. Nel contesto attuale, le condizioni per la ricostruzione delle infrastrutture e degli alloggi restano estremamente difficili²⁵.

Le persone siriane di ritorno si ritrovano di fronte a edifici gravemente danneggiati, scuole e ospedali distrutti, abitazioni prive di elettricità e di acqua potabile, e sono confrontate con una quasi totale assenza di opportunità di impiego, rendendo inaccessibili i lavori necessari. Inoltre, numerose persone che hanno perso i propri documenti durante il conflitto non sono più in grado di dimostrare i propri diritti di proprietà e presentano un bisogno urgente di informazioni e di assistenza giuridica al fine di recuperare i propri beni²⁶.

2.4 Aiuto umanitario in crisi

Assistenza umanitaria urgente ma insufficiente. La Siria si trova ad affrontare una grave crisi umanitaria, con 16,5 milioni di persone che necessitano di assistenza d'urgenza²⁷. Il fabbisogno finanziario necessario per l'assistenza umanitaria in Siria ammonta a 3,2 miliardi di dollari²⁸, ma il paese ha ricevuto soltanto il 29,7 % del sostegno necessario²⁹. La distruzione delle infrastrutture e il collasso dell'economia siriana, unitamente alla drastica riduzione dell'assistenza statunitense, complicano in maniera significativa il rientro delle persone siriane. Secondo l'organizzazione non governativa *Mission Arab Center Washington DC* (ACW), la soppressione di oltre il 90 % dei programmi di assistenza statunitensi, inclusi circa 230 milioni di dollari destinati alla Siria, ostacola la ricostruzione e il risanamento del paese. Tali tagli incidono anche sull'operato di agenzie delle Nazioni Unite quali il *Programma Alimentare Mondiale* (PAM), che necessita di ulteriori 335 milioni di dollari per poter continuare a fornire assistenza alimentare a 1,5 milioni di persone ogni mese³⁰. Le regioni di Al Hassakah, Raqqa e Deir ez-Zor sono state particolarmente colpite dalla sospensione dell'assistenza statunitense³¹.

Insicurezza, servizi essenziali limitati e aumento della povertà. Le persone rifugiate e sfollate continuano ad affrontare persistenti problemi di sicurezza e un accesso limitato ai servizi di base³². A ciò si aggiungono abitazioni danneggiate, la carenza di mezzi di sussistenza e la minaccia rappresentata da ordigni inesplosi, considerati tra i principali ostacoli che impediscono alle persone di fare ritorno alle proprie abitazioni³³. Tale situazione è ulteriormente aggravata dalle condizioni di siccità più gravi che il paese abbia conosciuto da oltre

²⁵ Switzerland for UNHCR, Syrian refugees returning home: What it takes to rebuild after 14 years of crisis, 3 marzo 2025: <https://unrefugees.ch/en/news/syrian-refugees-returning-home-what-it-takes-rebuild-after-14-years-crisis>.

²⁶ Norwegian Refugee Council (NRC), Returning home and rebuilding lives, 2 settembre 2025: <https://www.nrc.no/feature/2025/syria-returning-home-and-rebuilding-lives>.

²⁷ UN News, Syria's humanitarian crisis: 16.5 million in need amid continuing conflict, 20 marzo 2025: <https://news.un.org/en/story/2025/03/1161326>.

²⁸ OCHA, Syrian Arab Republic, non datato (consultato il 27 novembre 2025): <https://www.unocha.org/syrian-arab-republic>.

²⁹ OCHA, Syrian Arab Republic Humanitarian Response Priorities – January-December 2025, non datato (consultato il 16 dicembre 2025): <https://fts.unocha.org/plans/1276/summary>.

³⁰ Mission Arab Center Washington DC (ACW), Refugees Return to Syria: Challenges and Uncertainties, 1° agosto 2025: <https://arabcenterdc.org/resource/refugees-return-to-syria-challenges-and-uncertainties/>.

³¹ OCHA, Syria humanitarian response priorities, Jan-Dec 2025, luglio 2025, p. 5.

³² OCHA, Syria humanitarian response priorities, Jan-Dec 2025, luglio 2025, p. 6.

³³ UN News, Syrians face staggering needs amid insecurity and healthcare crisis, 23 maggio 2025: <https://news.un.org/en/story/2025/05/1163616>.

36 anni, con conseguenze devastanti sulla sicurezza alimentare, sull'accesso all'acqua e con un impatto significativo sulla salute pubblica³⁴. Secondo il PAM, oltre il 90 % della popolazione siriana vive al di sotto della soglia di povertà, ossia con meno di 2,15 dollari al giorno³⁵, e il 75 % dipende da una forma di assistenza umanitaria³⁶. Secondo l'organizzazione non governativa *The Borgen Project*, nonostante la caduta di Bachar al-Assad, la povertà rimane diffusa, con gravi carenze di acqua potabile, una mancanza di infrastrutture per il trattamento delle acque e una persistente insicurezza alimentare³⁷. Il tasso di povertà è passato dal 33 % prima del conflitto al 90 % attuale. Il tasso di povertà estrema è passato, dal canto suo, dall'11 % al 66 %³⁸.

2.5 Un sistema sanitario devastato da anni di conflitto

Un sistema sanitario indebolito e privo di risorse sufficienti. Tra il 9 dicembre 2024 e il 31 maggio 2025 sono stati segnalati 40 attacchi contro strutture sanitarie, che hanno provocato il ferimento di 14 persone e il decesso di 39 persone, tra cui personale sanitario, provocando danni alle strutture sanitarie e alle ambulanze³⁹. Il sistema sanitario in Siria è estremamente fragile e dipendente dai servizi umanitari⁴⁰. Nel novembre 2025, *l'Organizzazione mondiale della sanità* (OMS) ha riferito che nel 2025, 417 strutture sanitarie in Siria sono state colpite da restrizioni di bilancio e che 366 hanno sospeso o ridotto i propri servizi, limitando l'accesso a medicinali e trattamenti per 7,4 milioni di persone siriane⁴¹. Attualmente, a causa della distruzione delle strutture sanitarie, della carenza di materiale medico, di medicinali e di personale, soltanto il 57 % degli ospedali siriani e il 37 % dei centri di assistenza sanitaria primaria risultano pienamente operativi. Considerata l'allarmante carenza di finanziamenti, 246 strutture sanitarie rischiano di dover cessare le proprie attività, in particolare nel nord-ovest e nel nord-est della Siria⁴². Inoltre, il conflitto ha costretto tra il 50 e il 70 % del personale sanitario a lasciare il paese⁴³.

Accesso limitato alle cure sanitarie per donne e ragazze. Secondo il *Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione* (UNFPA), le strutture sanitarie in Siria non costituiscono un ambiente

³⁴ OCHA, Syria humanitarian response priorities, Jan-Dec 2025, luglio 2025, p. 5.

³⁵ World Food Programme (WFP), What's Happening in Syria? How the Civil War Is Worsening Hunger Among Civilians, 12 dicembre 2024: <https://wfpusa.org/news/whats-happening-syria-civil-war-worsening-hunger-among-civilians/>.

³⁶ UNFPA, Gender Based Violence AoR, Voices From Syria 2025, 12 ottobre 2025, p. 15.

³⁷ The Borgen Project, A Nation in Poverty: An Analysis of Being Poor in Syria, 6 settembre 2025: <https://borgenproject.org/being-poor-in-syria/#:~:text=As%20it%20currently%20stands%2C%2090,education%20and%20insufficient%20energy%20production>.

³⁸ Programme des Nations unies pour le développement (PNUD), Accélérer la reprise économique en Syrie pour enrayer le déclin et rétablir la stabilité du pays, 20 febbraio 2025: <https://www.undp.org/fr/communiqués/accélérer-la-reprise-économique-en-syrie-pour-enrayer-le-declin-et-retablir-la-stabilité-du-pays>.

³⁹ OCHA, Syria humanitarian response priorities, gen-dic. 2025, luglio 2025, p. 6.

⁴⁰ UNFPA, Gender Based Violence AoR, Voices From Syria 2025, 12 ottobre 2025, p. 16.

⁴¹ ONU Info, Syrie: les coupes budgétaires menacent la reconstruction du système de santé, 4 novembre 2025: <https://news.un.org/fr/story/2025/11/1157802>.

⁴² World Health Organization (WHO), WHO calls for urgent support to rebuild Syria's health system, 17 marzo 2025: <https://www.emro.who.int/afg/who-calls-for-urgent-support-to-rebuild-syrias-health-system.html#:~:text=Continued%20instability%20threatens%20essential%20health,dueto%20lack%20of%20funds>.

⁴³ UN News, Syrians face staggering needs amid insecurity and healthcare crisis, 23 maggio 2025: <https://news.un.org/en/story/2025/05/1163616>.

sicuro per le donne e le ragazze siriane. Tale insicurezza deriva dalla mancanza di privacy e di riservatezza per le pazienti, da una formazione insufficiente del personale, in particolare in materia di violenza di genere, nonché dalla carenza di medicinali e di servizi specifici destinati alle donne e alle ragazze. A ciò si aggiungono i maltrattamenti inflitti da alcuni membri del personale sanitario, che inducono numerose donne a rivolgersi a cliniche private, nonostante costi sensibilmente più elevati⁴⁴. L'accesso ai servizi sanitari per le donne e le ragazze rimane inoltre limitato a causa di ostacoli logistici, quali la distanza delle strutture sanitarie, il costo dei trasporti e la mancanza di risorse finanziarie, nonché a causa di norme sociali e culturali restrittive che incidono sulla loro libertà di movimento. Infine, le vittime di violenze di genere rinunciano spesso a richiedere assistenza per timore di essere identificate come tali, in considerazione della carenza di servizi confidenziali senza i quali sussiste il rischio di ulteriori violenze come ritorsione, nonché della mancanza di personale femminile⁴⁵.

3 Situazione delle minoranze

3.1 Minoranze siriane, nel mirino di rappresaglie e disinformazione

La vulnerabilità delle minoranze di fronte alle violenze e alla disinformazione. La Siria è segnata da attacchi di rappresaglia e da omicidi di natura settaria⁴⁶. L'insicurezza e gli attacchi ai danni di persone appartenenti a comunità minoritarie hanno esacerbato le divisioni all'interno della società siriana e rafforzato la percezione secondo cui le autorità di transizione non garantirebbero una protezione equa a tutta la popolazione, trascurando in particolare la sicurezza delle minoranze. Peraltro, se la caduta del regime di Bachar al-Assad ha favorito un ampliamento della libertà di espressione, essa ha anche contribuito alla diffusione di discorsi di odio e alla propagazione della disinformazione. In particolare, persone sostenitrici di Bachar al-Assad hanno sfruttato tale contesto per esagerare o inventare narrazioni di violenze settarie, presentate come una pulizia etnica tollerata dalle nuove autorità, con l'obiettivo di dissuadere le minoranze dal cooperare con queste ultime⁴⁷.

3.2 Persone alawite, bersaglio principale di violenze

Possibili crimini di guerra ai danni della popolazione alawita. Le persone appartenenti alla comunità alawita, dalla quale proviene Bachar al-Assad, figurano tra i principali bersagli⁴⁸. L'ONU riferisce che, a partire da gennaio 2025, sono state commesse gravi violazioni dei

⁴⁴ UNFPA, An overview of gender-based violence in Syria, giugno 2025: <https://arabstates.unfpa.org/sites/default/files/pub-pdf/2025-06/Advocacy%20Brief%202025%20A%2008.pdf>.

⁴⁵ UNFPA, Gender Based Violence AoR, Voices From Syria 2025, 12 ottobre 2025, p. 45.

⁴⁶ BBC, 'Killed because they are Alawites': Fear among Syria's minorities after the fall of Assad, 10 novembre 2025: <https://www.bbc.com/news/articles/crex1zp3213o>.

⁴⁷ International Crisis Group, Restoring Security in Post-Assad Syria: Lessons from the Coast and Suweida, 26 novembre 2025: <https://www.crisisgroup.org/middle-east-north-africa/syria/253-restoring-security-post-assad-syria-lessons-coast-and-suweida>.

⁴⁸ BBC, 'Killed because they are Alawites': Fear among Syria's minorities after the fall of Assad, 10 novembre 2025: <https://www.bbc.com/news/articles/crex1zp3213o>.

diritti umani ai danni della popolazione civile, colpendo in particolare le comunità alawite⁴⁹, tra cui una serie di massacri avvenuti nel marzo 2025. Tali eventi sono stati accompagnati da discorsi di odio, inclusi appelli espliciti allo sterminio delle persone alawite, sia nello spazio pubblico sia sui social media⁵⁰. Le Nazioni Unite segnalano inoltre che, all'inizio del mese di marzo 2025, membri delle forze governative di transizione, così come combattenti legati all'ex regime, avrebbero commesso atti suscettibili di costituire crimini di guerra nelle regioni costiere e nel centro-ovest della Siria⁵¹. Tali attacchi hanno causato la morte di circa 1 400 persone, principalmente civili alawiti⁵². Essi hanno raggiunto il loro apice con omicidi, casi di tortura e atti inumani connessi al trattamento dei cadaveri, saccheggi generalizzati e incendi di abitazioni, provocando lo sfollamento di decine di migliaia di persone⁵³. Il 30 ottobre 2025, la Commissione d'inchiesta sulla Repubblica araba siriana ha dichiarato di continuare a ricevere informazioni relative a esecuzioni extragiudiziali, atti di tortura e maltrattamenti, nonché a spostamenti forzati di persone civili alawite a Damasco e nei governatorati occidentali⁵⁴.

3.3 Attacchi ad altre comunità minoritarie

Esecuzioni extragiudiziali di persone appartenenti alla comunità drusa. Nel luglio 2025, violenti scontri a Sowaida hanno contrapposto comunità druse e beduine a seguito di saccheggi e rappresaglie. Le violenze, alimentate da rivalità di lunga data e da sostegni esterni, inclusi elementi delle forze governative siriane e di Israele, avrebbero causato oltre 1 000 vittime. Più di 33 villaggi sarebbero stati saccheggiati e incendiati. L'ONU ha inoltre segnalato esecuzioni extragiudiziali, trattamenti degradanti e profanazioni di corpi⁵⁵. *Amnesty International* ha documentato l'esecuzione deliberata di 46 persone druse (44 uomini e due donne), nonché la simulazione di esecuzione di due persone anziane, avvenute il 15 e 16 luglio 2025. Secondo la medesima fonte, tali esecuzioni sarebbero state perpetrate da forze del governo di transizione e da forze affiliate al governo. Esse si sarebbero svolte in una piazza pubblica, in edifici residenziali, in una scuola, in un ospedale e in una sala di spettacolo nel

⁴⁹ Human Rights Council, Violations against civilians in the coastal and western- central regions of the Syrian Arab Republic (January–March 2025), A/HRC/59/CRP.4, 11 agosto 2025: <https://www.ohchr.org/sites/default/files/documents/hrbodies/hrcouncil/sessions-regular/session59/a-hrc-59-crp4-en.pdf>.

⁵⁰ Syrians for Truth and Justice (STJ), Syria: The Role of Hate Speech in the Massacres that Took Place in the Coastal Region in March 2025, 26 maggio 2025: <https://stj-sy.org/en/syria-the-role-of-hate-speech-in-the-massacres-that-took-place-in-the-coastal-region-in-march-2025/>.

⁵¹ UN News, UN Syria Commission finds March coastal violence was widespread and systematic: outlines urgent steps to prevent future violations and restore public confidence, 14 agosto 2025: <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2025/08/un-syria-commission-finds-march-coastal-violence-was-widespread-and>.

⁵² Human Rights Watch, “Are you Alawi?” Identity-Based Killings During Syria’s Transition, 23 settembre 2025: <https://www.hrw.org/report/2025/09/23/are-you-alawi/identity-based-killings-during-syrias-transition>.

⁵³ UN News, UN Syria Commission finds March coastal violence was widespread and systematic: outlines urgent steps to prevent future violations and restore public confidence, 14 agosto 2025: <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2025/08/un-syria-commission-finds-march-coastal-violence-was-widespread-and>.

⁵⁴ OHCHR, Statement by Paulo Pinheiro, Chair of the Independent International Commission of Inquiry on the Syrian Arab Republic, to the 80th Session of the UN General Assembly’s Third Committee in New York, 30 ottobre 2025: <https://www.ohchr.org/en/statements-and-speeches/2025/10/statement-paulo-pinheiro-chair-in-dependent-international-commission>.

⁵⁵ OHCHR, Syria: UN experts alarmed by attacks on Druze communities, including sexual violence against women and girls, 21 agosto 2025: <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2025/08/syria-un-experts-alarmed-attacks-druze-communities-including-sexual-violence>.

governatorato di Suwaida⁵⁶. Esperti delle Nazioni Unite hanno altresì riferito di un'ondata di attacchi armati contro le comunità druse a partire dal 13 luglio 2025, segnalando in particolare omicidi, sparizioni forzate, nonché violenze sessuali e di genere ai danni di donne e ragazze⁵⁷.

La comunità cristiana recentemente bersaglio di attacchi mortali. Continuano inoltre a essere segnalati attacchi contro persone appartenenti ad altre minoranze. Il 1° ottobre 2025, un attacco a Wadi al-Nasara ha causato la morte di due persone cristiane e il ferimento grave di una terza persona⁵⁸. Il 22 giugno 2025, un attentatore suicida ha perpetrato un attacco contro la chiesa greco-ortodossa di Sant'Elia a Damasco. L'attacco, che prendeva di mira persone cristiane nel loro luogo di culto, ha causato la morte di almeno 20 persone e il ferimento di decine di altre⁵⁹.

Violenze settarie a seguito di un attacco mirato contro una coppia beduina. Il 23 novembre 2025, i corpi di una coppia, costituita da due membri di un'importante tribù beduina, sono stati rinvenuti nella loro abitazione a Homs. L'incidente è stato seguito da una serie di attacchi di rappresaglia in città⁶⁰ ai danni della comunità alawita⁶¹, provocando nuove tensioni settarie. Diverse decine di persone sarebbero rimaste ferite, prima che le forze di sicurezza riprendessero il controllo dell'area e imponessero un coprifuoco⁶².

3.4 Accordo curdo-siriano di marzo 2025

10 marzo 2025: nuovo accordo che riconosce il diritto alla cittadinanza e garantisce i diritti costituzionali della popolazione curda in Siria. Nel marzo 2025, il nuovo governo post-Assad ha concluso un accordo con le *Forze democratiche siriane* (FDS) che consente, tra l'altro, di riconoscere che le persone curde siriane⁶³ facciano pienamente parte dello Stato e di accordare loro i diritti connessi alla cittadinanza⁶⁴. Secondo *Middle East Eye* (MEE), un media digitale indipendente, l'accordo «sorprendente» concluso con i curdi è considerato da molte persone come un passo verso una maggiore uguaglianza a loro favore. Mohammed A.

⁵⁶ Amnesty International, Syria: 'Killed in cold blood' – government and affiliated forces extrajudicially executed Druze people – new investigation, 2 settembre 2025: <https://www.amnesty.org.uk/press-releases/syria-killed-cold-blood-government-and-affiliated-forces-extrajudicially-executed>.

⁵⁷ UN News, Syria: UN experts alarmed by attacks on Druze communities, including sexual violence against women and girls, 21 agosto 2025: <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2025/08/syria-un-experts-alarmed-attacks-druze-communities-including-sexual-violence>.

⁵⁸ SyriacPress, Syria: Two Christians killed, one critically injured, in Wadi al-Nasara sparks outrage and general strike, 2 ottobre 2025: <https://syriacpress.com/blog/2025/10/02/syria-three-christians-killed-by-general-security-in-wadi-al-nasara-sparks-outrage-and-general-strike/>.

⁵⁹ United Nations, Security Council Press Statement on Terrorist Attack in Syria, 26 giugno 2025: <https://press.un.org/en/2025/sc16103.doc.htm>.

⁶⁰ United Nations, Security Council Press Statement on Terrorist Attack in Syria, 26 giugno 2025: <https://press.un.org/en/2025/sc16103.doc.htm>.

⁶¹ Middle East Eye, Syria: Tensions flare in Homs after killing of Bedouin couple sparks sectarian unrest, 24 novembre 2025: <https://www.middleeasteye.net/news/syria-homs-tensions-flare-after-bedouin-couple-killed-sectarian-violence>.

⁶² AP News, Sectarian tensions flare in Syria's Homs after the killing of a Bedouin couple, 23 novembre 2025: <https://apnews.com/article/syria-homs-sectarian-tensions-f3e920ced4cde90f15552b768d720e7d>.

⁶³ Britannica, The Kurdish language and traditional way of life, 21 novembre 2025: <https://www.britannica.com/topic/Kurd#ref284083>

⁶⁴ Al Jazeera, Syria merges Kurdish-led Syrian Democratic Forces into state institutions, 10 marzo 2025: <https://www.aljazeera.com/news/2025/3/10/syria-merges-kurdish-led-syrian-democratic-forces-into-state-institutions>.

Salih, ricercatore senior non residente presso il *Foreign Policy Research Institute*, un centro di ricerca neutrale con sede a Filadelfia, negli Stati Uniti, ha qualificato tale accordo come un'evoluzione importante e positiva, in particolare per la popolazione curda. Secondo il ricercatore, «esso sembra rispondere a due questioni fondamentali per le persone curde: concedere la cittadinanza alle centinaia di migliaia di persone apolide dal 1962 e garantire il ritorno delle persone sfollate dai gruppi filo-turchi in regioni come Afrin»⁶⁵. Tuttavia, secondo il *Kurdish Peace Institute*, al fine di risolvere le problematiche legate all'uguaglianza, un nuovo quadro normativo dovrebbe essere codificato mediante emendamenti che dovranno essere annunciati e ratificati entro il termine del 31 dicembre 2025, fissato per l'attuazione dell'accordo del 10 marzo 2025⁶⁶.

4 Violenze basate sul genere, sull'orientamento sessuale e sui minori

4.1 Le donne confrontate con violenze, atti di persecuzione e mancanza di protezione

Le donne confrontate con molteplici forme di violenza. Il *Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione* (UNFPA) riferisce che le violenze basate sul genere, siano esse di natura fisica, emotiva, psicologica o economica, sono aumentate nel periodo 2024–2025⁶⁷. I recenti sviluppi in Siria hanno avuto un impatto negativo sproporzionato sulle donne e sulle ragazze, accrescendo il rischio di esposizione alla violenza, in particolare nelle aree in cui la situazione securitaria si è deteriorata. Secondo l'OCHA, il 93 % delle circa 8,5 milioni di persone che necessitano di assistenza in materia di violenza basata sul genere sono donne e ragazze⁶⁸. Queste ultime sono quotidianamente esposte a molteplici forme di violenza, incluso lo sfruttamento, nonché i matrimoni precoci e forzati. Esse subiscono sistematicamente la negazione dell'accesso ai propri diritti e a numerose opportunità, in particolare nei settori dell'istruzione, dell'occupazione e dell'assistenza sanitaria. La violenza domestica, familiare e coniugale rimane profondamente radicata in Siria ed è ampiamente normalizzata⁶⁹. Lo sfruttamento sessuale e la violenza coniugale, in particolare, sarebbero correlati al deterioramento delle condizioni economiche, all'insicurezza e agli spostamenti forzati. L'aumento dei matrimoni precoci e forzati sarebbe anche motivato da difficoltà finanziarie⁷⁰.

Persecuzione delle donne da parte di attori non statali e mancanza di misure concrete da parte delle autorità siriane per la tutela dei loro diritti. Donne e ragazze sono state vittime di persecuzioni da parte di attori statali e non statali, tra cui il governo di transizione,

⁶⁵ Middle East Eye, Landmark SDF deal hailed as positive step for Syria and Kurds, 11 marzo 2025: <https://www.middleeasteye.net/news/landmark-sdf-deal-hailed-positive-step-syria-kurds>.

⁶⁶ Kurdish Peace Institute, The Next Step in Syrian Integration Must Be Constitutional Rights for All, 24 ottobre 2025: <https://www.kurdishpeace.org/research/kpi-qamishlo/the-next-step-in-syrian-integration-must-be-constitutional-rights-for-all/>.

⁶⁷ UNFPA, Gender Based Violence AoR, Voices From Syria 2025, 12 ottobre 2025, p. 21.

⁶⁸ OCHA, Gender-Based Violence AoR, 25 marzo 2025: <https://humanitarianaction.info/plan/1276/article/gender-based-violence-aor-0>.

⁶⁹ UNFPA, An overview of gender-based violence in Syria, giugno 2025, pp. 3-5.

⁷⁰ UNFPA, Gender Based Violence AoR, Voices From Syria 2025, 12 ottobre 2025, p. 21.

le FDS, lo *Stato islamico in Iraq e nel Levante* (EILL), nonché diversi gruppi armati⁷¹. Esse sono state, tra l'altro, oggetto di arresti arbitrari nelle aree controllate dal governo di transizione e dalle FDS⁷². Inoltre, *Hayat Tahrir al-Cham* (HTS), ex affiliata di Al-Qaida, avrebbe sottoposto donne e ragazze ad arresti e detenzioni arbitrarie per il mancato rispetto del proprio rigido codice di abbigliamento o delle restrizioni alla libertà di movimento, prevedendo sanzioni che vanno dalla flagellazione all'esecuzione. Inoltre, sono stati segnalati omicidi e casi di sparizione forzata⁷³.

Il governo di transizione ha adottato impegni formali a favore delle donne, quali la Dichiarazione costituzionale provvisoria del 13 marzo 2025, che garantisce l'uguaglianza e i diritti delle donne (articolo 21)⁷⁴. Tuttavia, le fonti disponibili evidenziano un'attuazione limitata di tali impegni. Secondo la testimonianza di una difensora dei diritti umani siriana, il governo di transizione avrebbe manifestato scarso interesse per l'uguaglianza di genere⁷⁵. In termini generali, l'*European Union Agency for Asylum* (EUAA) sottolinea che attualmente non vi sono indicazioni di un cambiamento nel trattamento delle donne e delle ragazze, sia da parte degli attori statali sia di quelli non statali. Inoltre, la posizione del governo di transizione in materia di diritti delle donne rimane tuttora poco chiara. Di conseguenza, continuano a essere commessi omicidi e altre gravi violazioni, incluse violenze sessuali e violenze basate sul genere⁷⁶. Peraltro, membri del governo hanno rilasciato dichiarazioni preoccupanti e contrarie al principio di uguaglianza di genere. Ad esempio, Obaida Arnout, portavoce del governo di transizione siriano, ha affermato che la «natura biologica e fisiologica» delle donne le renderebbe inadatte a ricoprire determinati incarichi governativi⁷⁷. Nel dicembre 2024, Aisha al-Dibs, direttrice dell'Ufficio per gli affari femminili, ha inoltre espresso l'intenzione di creare un modello per le donne siriane fondato sulla sharia islamica, respingendo modelli «importati» e il sostegno esterno in quanto ideologicamente incompatibili⁷⁸. In un'ulteriore dichiarazione, ha anche affermato che le donne sarebbero «principalmente responsabili delle loro famiglie e dei loro coniugi»⁷⁹.

⁷¹ EUAA, Country Guidance: Syria, dicembre 2025: <https://www.euaa.europa.eu/publications/country-guidance-syria-3>.

⁷² EUAA, Syria: Country Focus, luglio 2025: <https://www.euaa.europa.eu/publications/coi-report-syria-country-focus-1>.

⁷³ EUAA, Women and girls, giugno 2025: <https://euaa.europa.eu/interim-country-guidance-syria/women-and-girls>.

⁷⁴ Presidency of the Syrian Arab Republic, Constitutional Declaration of the Syrian Arab Republic, 13 marzo 2025, <https://constitutionnet.org/sites/default/files/2025-03/2025.03.13%20-%20Constitutional%20declaration%20%28English%29.pdf>.

⁷⁵ The Kvinna till Kvinna Foundation, Meeting the Moment - Women, Peace and Security in 2025, 2025, <https://kvinnatillkvinna.org/wp-content/uploads/2025/10/The-Kvinna-till-Kvinna-Foundation-Meeting-the-moment%E2%80%93women-peace-security-2025.pdf>.

⁷⁶ EUAA, Women and girls, giugno 2025: <https://euaa.europa.eu/interim-country-guidance-syria/women-and-girls>.

⁷⁷ Reuters, Women rally for equal rights in Syria after Assad's fall to Islamists, 23 dicembre 2024: <https://www.reuters.com/world/middle-east/women-rally-equal-rights-syria-after-assads-fall-islamists-2024-12-23/>.

⁷⁸ Heinrich-Böll-Stiftung, End of al-Assad's 54-Year Rule: Syrian Feminist Views on the Transitional Phase, 10 giugno 2025: https://www.boell.de/en/2025/06/10/end-of-al-assads-54-year-rule-syrian-feminist-views-on-the-transitional-phase?utm_source=chatgpt.com.

⁷⁹ The Syrian Observer, Controversy After Aisha al-Dibs Statements on Role of Syrian Women, 29 dicembre 2024: <https://syrianobserver.com/syrian-actors/controversy-after-aisha-al-dibs-statements-on-role-of-syrian-women.html>.

Femminicidi, rapimenti e gravi violazioni dei diritti delle donne. Le donne prive di sostegno maschile, in particolare le donne divorziate e le vedove, sono fortemente esposte alla violenza di genere e al rischio di matrimonio forzato. Le giovani donne e le ragazze risultano particolarmente colpite, soprattutto nelle aree in cui le strutture tribali rimangono forti, come a Suwaida o nel nord-est della Siria, dove si verificano anche i cosiddetti crimini d'onore⁸⁰. Non esistono dati ufficiali sul numero di vittime di violenze di genere in Siria. Tuttavia, donne e ragazze siriane segnalano casi di femminicidio, spesso collegati ad altre forme di violenza di genere o che ne costituiscono una diretta conseguenza. I cosiddetti crimini d'onore emergono inoltre come un fattore determinante che spiega l'autocensura e il silenzio di numerose donne e ragazze, le quali li percepiscono come un meccanismo di adattamento di fronte a diverse forme di violenza sessista. Il femminicidio è menzionato in particolare come rischio per le donne precedentemente detenute: alcune famiglie rifiutano di reintegrarle, soprattutto quando rientrano con figli e figlie. Peraltro, sono stati segnalati rischi di rapimento⁸¹, circostanza che limita ulteriormente una libertà di movimento già fortemente compromessa⁸². Il SNHR registra i decessi di donne, senza tuttavia distinguere i femminicidi dalle morti legate ai conflitti armati. Esso riferisce pertanto che nel 2025 sono state uccise 312 donne⁸³. Nel luglio 2025, Amnesty International ha esortato il governo siriano a contrastare la violenza basata sul genere, dopo che almeno 36 donne e ragazze alawite, di età compresa tra i 3 e i 40 anni, sarebbero state rapite e sequestrate nei governatorati di Latakia, Tartous, Homs e Hama da individui non identificati. Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International, ha dichiarato che le autorità siriane «non riescono a porre fine ai rapimenti e ai sequestri di donne e ragazze, a prevenire le violenze fisiche, i matrimoni forzati e i rischi di tratta di esseri umani, né a condurre indagini efficaci e a perseguire i responsabili. [...]»⁸⁴.

4.2 Aumento delle violenze nei confronti delle persone LGBTQI+

Criminalizzazione e persecuzione sociale delle persone LGBTQI+. Nel 2025, le relazioni sessuali consensuali tra persone dello stesso sesso erano ancora considerate illegali. L'articolo 520 del Codice penale siriano (1949) stabilisce che le «relazioni sessuali contro natura» costituiscono un reato penale, punibile con una pena detentiva fino a tre anni⁸⁵. Tuttavia, nel 2024, l'EUAA indicava che, secondo informazioni attendibili, le persone LGBTQI+ non venivano perseguite in virtù del Codice penale, bensì venivano accusate di reati connessi alla droga, alla prostituzione o alla violazione dei valori sociali⁸⁶.

⁸⁰ EUAA, Country Guidance: Syria, dicembre 2025: <https://www.euaa.europa.eu/publications/country-guidance-syria-3>.

⁸¹ RTBF, Femmes syriennes enlevées: entre atrocité et identité menacée, 3 settembre 2025: <https://www.rtbf.be/article/femmes-syriennes-enlevees-entre-atrocite-et-identite-menacee-11595448>.

⁸² UNFPA, Gender Based Violence AoR, Voices From Syria 2025, 12 ottobre 2025, pp. 31, 38, 40.

⁸³ SNHR, Monthly Report On Extrajudicial Killings in Syria, non datato (consultato il 5 gennaio 2026).

⁸⁴ Amnesty International, Syria: Authorities must investigate abductions of Alawite women and girls, 28 luglio 2025: <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2025/07/syria-authorities-must-investigate-abductions-of-alawite-women-and-girls/>.

⁸⁵ International Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex Association (ILGA), Syria, non datato (consultato il 2 dicembre 2025): <https://database.ilga.org/syria-lgbti>.

⁸⁶ EUAA, Country Guidance: Syria, aprile 2024, p. 105.

Secondo il rapporto dell'EUAA del dicembre 2025, si registrerebbe una recrudescenza delle violenze nei confronti delle persone LGBTQI+⁸⁷. Queste ultime sono esposte ad atti di persecuzione da parte delle proprie famiglie, della comunità di appartenenza e della società nel suo complesso. Secondo l'EUAA, nessuna informazione disponibile indica un'evoluzione dell'atteggiamento della società nei confronti delle persone LGBTQI+. Nel suo rapporto intermedio del giugno 2025, l'EUAA precisa inoltre che, a partire da dicembre 2024, fonti indicano che gruppi armati legati alle nuove autorità, nonché attori non statali, avrebbero commesso gravi violazioni ai danni di persone LGBTQI+, inclusi arresti arbitrari e atti di tortura⁸⁸.

4.3 Bambini e bambine: insicurezza, violazioni dei diritti umani e accesso insufficiente all'istruzione

Bambini esposti a gravi violazioni dei diritti umani e a una forte insicurezza. Anche i bambini sono confrontati con gravi violazioni dei diritti umani, quali mutilazioni, sfruttamento, tortura, violenze sessuali, rapimenti, violenza domestica e matrimoni forzati⁸⁹. Secondo il SNHR, nel 2025 sono stati uccisi 328 bambini e bambine⁹⁰. Il *Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia* (UNICEF) riferisce inoltre che i rischi legati agli ordigni esplosivi che mettono in pericolo i bambini sono in aumento, in particolare nelle zone di rientro. Tra dicembre 2024 e ottobre 2025 sono stati registrati almeno 813 incidenti connessi a ordigni esplosivi che hanno causato la morte di 156 bambini e il ferimento di 383⁹¹.

Inoltre, secondo l'UNICEF, attualmente 7,5 milioni di bambini necessitano di assistenza umanitaria in Siria⁹². Nel 2024, il lavoro minorile e i matrimoni precoci continuavano a rappresentare meccanismi di adattamento ampiamente accettati dalle famiglie siriane. La loro portata sarebbe rimasta sottostimata⁹³. Tra marzo e maggio 2025, almeno 11 ragazze e giovani donne sarebbero state rapite nel corso di diversi incidenti nel nord-est e nel nord della Siria, principalmente a fini di arruolamento. Il reclutamento di minorenni sarebbe proseguito nell'agosto 2025⁹⁴. Secondo il *Syria Justice and Accountability Centre* (SJAC), il reclutamento di minorenni, di età compresa tra i 12 e i 17 anni, da parte del «Revolutionary Youth», legato alle SDF e all'*Amministrazione autonoma del Nord e dell'Est della Siria* (AANES) nel nord-est, prosegue tuttora. Lo SJAC indica di aver documentato 49 casi tra aprile 2024 e aprile 2025. Tali reclutamenti si verificherebbero soprattutto nei governatorati di Aleppo, Al Hassakah e Raqqa⁹⁵. Secondo l'EUAA, nel 2023 e all'inizio del 2024 i matrimoni precoci di minorenni risultavano in aumento e ampiamente diffusi in tutto il paese. Circa l'84 % dei minorenni vive in regioni in cui i matrimoni precoci costituiscono un problema per le ragazze di età compresa tra i 15 e i 17 anni. I matrimoni consuetudinari non registrati sarebbero anch'essi in aumento,

⁸⁷ EUAA, Country Guidance: Syria, dicembre 2025.

⁸⁸ EUAA, Women and girls, giugno 2025, p. 41.

⁸⁹ EUAA, Interim Country Guidance: Syria, giugno 2025: <https://www.euaa.europa.eu/interim-country-guidance-syria/children>.

⁹⁰ SNHR, Monthly Report On Extrajudicial Killings in Syria, non datato (consultato il 5 gennaio 2026).

⁹¹ UNICEF, Syrian Arab Republic Humanitarian Situation Report No. 16, ottobre 2025: <https://reliefweb.int/report/syrian-arab-republic/unicef-syrian-arab-republic-humanitarian-situation-report-no-16-october-2025>.

⁹² UNICEF, The situation of children in Syria, non datato (consultato il 1° dicembre 2025).

⁹³ OCHA, Syrian Arab Republic: 2024 Humanitarian Needs Overview, febbraio 2024, pp. 64-65: https://reliefweb.int/attachments/5eef8c1a-fe65-4961-9d6e-a8bec0578724/Syria%20HNO%202024_EN.pdf.

⁹⁴ EUAA, Country Guidance: Syria, dicembre 2025.

⁹⁵ Syria Justice and Accountability Centre (SJAC), Child Recruitment Practices Continue in Syria Before and After the Fall of Assad, 5 giugno 2025: <https://syriaaccountability.org/child-recruitment-practices-continue-in-syria-before-and-after-the-fall-of-assad/>.

coinvolgendo in alcuni casi ragazze di età inferiore ai 15 anni. Il matrimonio minorile viene utilizzato per far fronte a difficoltà economiche e come mezzo per attenuare i rischi per la reputazione e l'onore della famiglia⁹⁶.

Accesso all'istruzione di fronte a insicurezza, povertà e disuguaglianze basate sul genere. L'UNICEF riferisce che nel 2025, 2,45 milioni di bambini e bambine non erano scolarizzati⁹⁷. Diverse ragioni possono indurre le famiglie a rinunciare all'istruzione dei propri figli, tra cui l'insicurezza, gli spostamenti interni, il lavoro minorile o la povertà. I genitori possono inoltre manifestare scarso interesse per la scolarizzazione, non percependo le conseguenze che ciò può avere sul futuro dei figli. Infine, la distruzione delle scuole ha contribuito in modo significativo alla crisi dell'abbandono scolastico⁹⁸.

Le ragazze possono inoltre essere private del loro diritto all'istruzione dalle stesse famiglie, a causa di matrimoni precoci, della priorità attribuita alla scolarizzazione dei ragazzi, dei costi legati alla frequenza scolastica, di ambienti scolastici insicuri o inadeguati, nonché di convinzioni ampiamente diffuse secondo cui il loro ruolo dovrebbe limitarsi alla sfera domestica⁹⁹. Alle ragazze può essere impedito dalla propria famiglia di frequentare la scuola, perché esistono timori per la loro sicurezza, in particolare a causa dei frequenti rapimenti di giovani ragazze¹⁰⁰.

In qualità di principale organizzazione di sostegno alle persone rifugiate in Svizzera e associazione ombrello delle organizzazioni attive nell'ambito dell'esilio e dell'asilo, l'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR) si impegna per una Svizzera che accolga le persone rifugiate, le protegga efficacemente, rispetti i loro diritti umani e fondamentali, promuova la loro partecipazione alla società e le tratti con rispetto e apertura. Nella sua funzione, l'OSAR rafforza e difende gli interessi e i diritti delle persone bisognose di protezione e promuove la comprensione delle loro condizioni di vita. Grazie alla sua comprovata esperienza, orienta il discorso pubblico e esercita un'influenza sulle condizioni sociali e politiche.

Altre pubblicazioni OSAR sono disponibili sul sito www.osar.ch/publications. La newsletter dell'OSAR, che appare regolarmente, vi informa sulle nuove pubblicazioni. Iscrizioni all'indirizzo www.osar.ch/newsletter.

⁹⁶ EUAA, Country Guidance: Syria, aprile 2024: <https://www.euaa.europa.eu/country-guidance-syria/4113-forced-and-child-marriage>.

⁹⁷ UNICEF, The situation of children in Syria, sans date (consultato il 1° dicembre 2025).

⁹⁸ Inter Press Service (IPS), They Have Known Nothing but War - The Plight of Syria's Out-of-School Children, 16 ottobre 2025: <https://www.ipsnews.net/2025/10/they-have-known-nothing-but-war-the-plight-of-syrias-out-of-school-children/>.

⁹⁹ UNFPA, An overview of gender-based violence in Syria, giugno 2025, p. 5.

¹⁰⁰ IPS, They Have Known Nothing but War - The Plight of Syria's Out-of-School Children, 16 ottobre 2025.